

ASSEMBLEA ANCHE SICILIOTTI A PARMA

Commercialisti e esperti contabili: «Più forti insieme»

■ «Maggiore autorevolezza da parte del nostro Consiglio nazionale e concreta disponibilità delle forze politiche ad ascoltarci». Sono i primi due importanti risultati ottenuti dall'unificazione, in albo unico, di dottori commercialisti ed esperti contabili. A riferirlo è Andrea Foschi, presidente dell'Ordine di Parma, all'Auditorium Paganini, dove si è svolta ieri pomeriggio la prima assemblea generale per l'approvazione del bilancio della gestione 2007 e del preventivo 2008. «Ad appena tre mesi dall'effettiva unificazione - aggiunge - oggi rappresentiamo un'unica e indistinta voce e siamo convinti che anche a livello locale i segnali siano positivi».

Obiettivo primario è la difesa della professione, a fronte di una responsabilità ben precisa: garantire, con la competenza e il rispetto del Codice deontologico, la tutela dell'interesse pubblico.

Per Foschi l'Ordine si pone in una dinamica aperta alla libera concorrenza, forte delle capacità possedute e della qualità della prestazione. E conclude: «La nostra categoria vuole essere al fianco delle istituzioni nella lotta all'evasione fiscale, ma nello stesso tempo vuole farsi portatrice e garante dell'esigenza di rispetto dovuto al cittadino da

parte del legislatore fiscale».

Basta, quindi, con norme retroattive, con modifiche alle scadenze decise senza alcuna concertazione, con la decretazione d'urgenza.

E se 824 sono gli iscritti all'Albo provinciale (più 133 tirocinanti), 106mila è il numero nazionale (60mila i praticanti). A ricordarlo è Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, per la prima volta a Parma. «La nostra professione è molto importante - afferma - perché rappresenta l'anello di congiunzione tra il mondo produttivo e le istituzioni». E ancora definisce «riformatrice» l'idea di unificare in un Albo solo l'Ordine dei dottori commercialisti e il Collegio dei ragionieri: «Non aveva senso dividersi sul passato quando ci si poteva unire sul futuro». 140 sono oggi gli Ordini unificati su tutto il territorio nazionale.

Il tesoriere Paola Ragionieri illustra poi come il risultato di amministrazione finale nel 2007 sia stato di 163.587 euro (113.170 per l'Ordine dei commercialisti e 50.400 per il Collegio dei ragionieri) e come le spese più consistenti abbiano riguardato i trasferimenti nella nuova sede e gli allestimenti dei nuovi locali, in viale Mentana 45. ♦ **A.D.G.**

Note: Prima assemblea regionale per l'approvazione del bilancio 2007.